


Relazione tecnica relativa allo stent MAGMARIS - BIOTRONIK, Lotto 5

Abbiamo scelto lo stent Magmaris sulla base dei dati di letteratura che dimostrano risultati molto migliori con gli scaffold in lega di magnesio, come il Magmaris, rispetto a quelli in PLLA, come gli scaffold Absorb, ritirato dal commercio, e il Devolve, di più recente introduzione.

Lo scaffold Magmaris è caratterizzato da:

- Profilo più sottile, da cui derivano
 - migliore navigabilità
 - maggiori possibilità di indicazione e di utilizzo
 - minore rischio di trombosi.
- Più rapida velocità di dissoluzione e riassorbimento, da cui deriva la possibilità di durata della DAPT a 12 mesi (e, forse, meno).

Dr Tommaso Cipolla,
Direttore dell'UOC di Cardiologia

01/02/2018 

Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù
Responsabile U.O. di Cardiologia e Utic
Dott. Tommaso Cipolla
Specialista in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Cod. ENPAM 30008452C
Sigla prov. PA - Num. iscr. 6533

Relazione tecnica relativa allo stent MEDTRONIC – RESOLUTE ONIX, Lotto 2

Abbiamo scelto Risolute Onix in considerazione del fatto che è l'unico stent del lotto 2 ad avere in scheda tecnica l'indicazione alla possibilità, laddove richiesto da particolari esigenze cliniche, di ridurre la durata della doppia terapia anti-aggregante piastrinica (DAPT) a solo un mese, senza rischi aggiuntivi significativi di trombosi intra-stent. Ridurre la DAPT ad un solo mese è di enorme utilità clinica in pazienti ad alto rischio emorragico o che devono essere sottoposti ad intervento chirurgico in tempi brevi. Pertanto, disporre di questo stent è di importanza cruciale.

Dr Tommaso Cipolla,
Direttore dell'UOC di Cardiologia

01/02/2018 

Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù
Responsabile U.O. di Cardiologia e Utic
Dott. Tommaso Cipolla
Specialista in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Cod. ENPAM 30008452C
Sigla prov. PA - Num. iscr. 6533

Relazione tecnica relativa allo stent CRE-8 - CID, Lotto 4

Lo stent Cre-8 è uno stent che possiede molteplici caratteristiche esclusive e vantaggiose sul piano clinico. In particolare:

- Il farmaco è contenuto all'interno di "reservoir" e non, come in tutti gli altri stent, incluso all'interno di una matrice applicata su tutta la superficie dello stent.
- Lo stent è completamente ricoperto da un sottilissimo strato di "carbofilm", materiale composto da carbonio puro con struttura molecolare molto simile a quella del diamante.
- La piattaforma ha caratteristiche tali da coniugare i vantaggi tipici degli stent a "celle chiuse" (forza radiale, capacità "contentiva") con quelli tipici dei "celle aperte" (flessibilità, navigabilità).

L'insieme di queste caratteristiche tecniche determinano vantaggi tangibili sul piano clinico:

- Bassissima incidenza di trombosi.
- Bassissima incidenza di restenosi.
- Totale impossibilità del temibile e non infrequente fenomeno dell'allergia a ioni metallici, tra cui il nichel, grazie alla barriera costituita dal carbofilm che, peraltro, è dotato di estrema biocompatibilità.
- Possibilità di ridurre in tutta sicurezza la durata della DAPT a 3 mesi (certificata). Invero vari studi dimostrano che l'endotelizzazione è già compiuta entro il primo mese.

Dr Tommaso Cipolla,
Direttore dell'UOC di Cardiologia

01/02/2018

Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù
Responsabile U.O. di Cardiologia e Utic
Dott. Tommaso Cipolla
Specialista in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Cod. ENPAM 30008452C
Sigla prov. PA - Num. iscr. 6533